

## **SCUOLE SPECIALIZZAZIONE PER LA DIRIGENZA SANITARIA: resta aperto il problema dell'aumento dei posti disponibili.**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

La questione delle scuole di specializzazione per i non medici resta questione aperta anche per il nuovo Governo per diversi aspetti.

Da un lato resta da definire la modalità di applicazione della normativa degli standard delle scuole di specializzazione non essendo chiara la composizione dell'Osservatorio previsto per le scuole aperte ai laureati in Medicina e non previsto per i non medici. Dall'altro restano non chiariti gli aspetti relativi ai bandi ed alla numerosità dei posti disponibili oggi largamente insufficienti rispetto al fabbisogno formativo.

D'altro canto la valutazione dei fabbisogni effettuata annualmente dal Ministero della Salute resta limitata ai soli corsi di laurea laddove solo per i medici il Ministero effettua tale valutazione. In realtà le modalità di concorso di accesso previsti dalla normativa in vigore per i medici non si applicano ai non medici dove i bandi, in presenza dei previsti requisiti, sono effettuabili anche dai singoli Atenei, e dove il numero dei posti messi a concorso sono definibili sulla base della rete delle strutture che possono concorrere alla rete formativa. In altre parole serve un forte impegno, anche dei Dicasteri interessati, per indurre gli Atenei ad attivare i bandi e ad incrementare fortemente il numero dei posti in accesso, avuto riguardo al fatto che al momento ciò non determina oneri aggiuntivi di spesa, ma risponde a precisi bisogni di formazione e di copertura dei fabbisogni in entrata del SsnN.

Resta altresì aperta la questione di definire percorsi e contenuti per individuare scuole di specializzazione per aree attualmente del tutto scoperte a partire da quella ambientale.